

# **ISTITUTO CODIVILLA PUTTI DI CORTINA SPA**

**Sede Legale: Cortina D'Ampezzo (BL) Via Codivilla n.1**

**Capitale sociale: Euro 4.552.000,00.=i.v.**

**Registro Imprese di Belluno e C.F. n. 00964280259**

**R.E.A. di Belluno n. 85962**

**Società soggetta a direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. della ULSS n. 1 di Belluno**

\* \* \*

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **PREMESSA**

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di Bilancio di esercizio ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c., si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sopra riportati.

### **Principi di carattere generale**

-Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti ed in quanto non applicabili, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB). Il bilancio d'esercizio è composto dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico che rispondono, nella struttura e nel contenuto, a quanto disposto dagli artt. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, e dalla Nota Integrativa, anch'essa conforme alla normativa vigente.

Il presente Bilancio tiene sempre conto delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.6/2003 (cosiddetta "Riforma del Diritto Societario"), modificato dal D.Lgs. del 6 febbraio 2004, n. 37 ed integrato dal D.Lgs. n. 310 del 28 dicembre 2004.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2010, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423 comma 1 del c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è redatto nel principio della chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato ai sensi dell'art. 2423 ter c.c., 5° comma, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Non hanno avuto luogo, in ossequio al divieto imposto dall'art. 2423 ter c.c., 6° comma, compensi di partite.

- Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 C.4 C.C. e all'art. 2423 bis C.2 C.C.

- Non si è proceduto al raggruppamento di voci nell'attivo dello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Nel bilancio sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi e i proventi sono imputati all'esercizio nel rispetto del principio della competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento.

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nell'osservanza dell'articolo 2426 del codice civile e sono conformi a quelli adottati nei precedenti esercizi ove non altrimenti specificato.

Nel seguito sono descritti i principi contabili applicati alle voci maggiormente significative.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **ATTIVO**

#### **B) IMMOBILIZZAZIONI**

##### **I- Immobilizzazioni immateriali**

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di conferimento, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed al netto dei relativi ammortamenti, previo consenso del collegio sindacale per i costi di impianto, per l'avviamento e per le altre immobilizzazioni immateriali.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione che dette spese possano erogare benefici futuri la cui utilità economica si protrarrà nell'arco del tempo; esse sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, mediante l'applicazione di adeguate aliquote di ammortamento.

In particolare la voce:

- "costi di impianto e ampliamento" (voce 1): riguarda le spese sostenute per la costituzione della società, iscritte nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, esse sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi. Il saldo è pari a zero essendosi completato l'ammortamento.

- "concessioni, licenze, marchi e diritti simili"(voce 4): ricomprende i costi sostenuti per l'acquisto dei programmi per l'uso dei sistemi informatici, ammortizzati in un periodo di tre esercizi, che rappresenta l'arco temporale di presunta utilità che coincide con la misura consentita dall'art. 68 D.P.R. 917/86. In tale voce inoltre risultano iscritti i costi relativi alla creazione del "logo" utilizzato dalla società quale segno distintivo dell'azienda: questi ultimi costi sono ammortizzati secondo la durata del contratto di gestione dell'azienda ospedaliera da parte della società e quindi in tre esercizi.

- "Avviamento" (voce 5): si tratta del valore dell'avviamento aziendale, facente parte del conferimento effettuato da parte del socio ULSS di Belluno, risulta iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale ed è ammortizzato secondo la durata del contratto che va dal 1° luglio 2003 al 30 giugno 2006. Il saldo è pari a zero in quanto si è concluso l'ammortamento in questo esercizio.

- "altre immobilizzazioni immateriali" (voce 6) comprende le seguenti voci:

Migliorie su fabbricati – Migliorie su fabbricati pertinenze: riguardano i lavori di ristrutturazione eseguiti sugli immobili e relative pertinenze, di proprietà della ULSS di Belluno, condotti in locazione per l'esercizio dell'attività sanitaria, anche per essi l'ammortamento è stato calcolato in base alla durata del contratto di affitto.

Strutture esterne – sono le spese sostenute per le modifiche apportate all'esterno degli immobili, si tratta di spese ammortizzate sempre in tre esercizi. Anche le "altre immobilizzazioni immateriali" portano un saldo pari a zero essendosi completato l'ammortamento.

##### **II- Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene; I beni oggetto di conferimento sono iscritti sulla base della apposita perizia di stima.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche hanno influenzato integralmente il conto economico dell'esercizio in esame e non hanno concorso alla determinazione dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativi, hanno aumentato il valore dei cespiti ai quali si riferiscono secondo i principi sopra indicati.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato e nel primo esercizio la quota è rappresentata dalla metà di quella annuale, avuto riguardo al periodo medio temporale di utilizzo.

Non è stata creata anche in questo esercizio una specifica categoria cui far affluire quei beni il cui costo unitario non è superiore al milione e per i quali secondo la normativa fiscale è consentita l'integrale deduzione. Tali beni infatti sono affluiti nelle rispettive categorie di appartenenza in relazione alla natura dei beni stessi.

### **III- Immobilizzazioni finanziarie**

Non risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie

## **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

### **I- Rimanenze**

Le rimanenze riguardano materiale medico e sanitario di vario tipo e sono valutate col metodo del costo medio.

### **II- Crediti**

Sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al Fondo Svalutazione Crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive a cui si riferiscono.

L'ammontare di tale fondo rettificativo è commisurato all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Non sussistono le condizioni per l'iscrizione in bilancio di interessi attivi a norma del D.Lgs. n.231/2002.

### **IV- Disponibilità liquide**

Sono valutate al valore nominale, poichè sono di esito sicuro ed a breve scadenza. I saldi dei depositi bancari, che comprendono anche le competenze del quarto trimestre dell'anno, sono verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

## **D) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art.2424 - bis, quinto comma, del codice civile. Sono rappresentati da quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nella voce risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

\*

## **PASSIVO**

### **C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

La posta riflette la passività maturata nei confronti del personale dipendente secondo il relativo contratto di lavoro e fino alla data del 31.12.2006, incrementato della rivalutazione annuale. Successivamente a tale data la quota maturanda del TFR viene versata mensilmente all'INPS o ad altri Fondi pensione, in base alle scelte manifestate dai dipendenti della società.

### **D) DEBITI**

Sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Non sussistono le condizioni per l'iscrizione in bilancio di interessi passivi a norma del D.Lgs. n.231/2002.

### **E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Nella voce ratei passivi sono esclusivamente iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi; i risconti passivi sono relativi a proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza futura.

## **CONTI D'ORDINE**

In calce allo Stato patrimoniale risultano, con la tecnica dei conti d'ordine, iscritte le seguenti classi:

- impegni per beni acquisiti in leasing, appostati per il valore residuo dei canoni in scadenza, comprensivo del relativo valore di riscatto

### **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Non esistono strumenti finanziari derivati in essere a fine esercizio e sottoscritti con la società controllante o con altre parti correlate.

\* \* \*

## **CONTO ECONOMICO**

### **COSTI E RICAVI**

I costi e ricavi, nonché proventi ed oneri finanziari sono rilevati e contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza con opportuna rilevazione, laddove è necessario, dei relativi ratei e risconti. In particolare i ricavi dei servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione della prestazione.

I beni strumentali oggetto di leasing finanziario sono riflessi in Bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia che prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi di esercizio.

### **IMPOSTE CORRENTI**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il debito relativo all'IRAP e all'IRES è esposto nel passivo dello Stato Patrimoniale, nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti versati, mentre l'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo circolante nella voce "crediti tributari".

La rilevazione della fiscalità anticipata e/o differita riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa ai fini fiscali, valorizzata in base alle aliquote fiscali ragionevolmente stimate per i prossimi periodi di imposta.

I futuri benefici di imposta, derivanti da componenti di reddito a deducibilità differita e/o da perdite fiscali, sono rilevati solo se il loro realizzo futuro è ragionevolmente certo e sono iscritti nell'attivo circolante tra le "imposte anticipate".

Non sono state stanziare imposte differite in quanto non esistono poste di cui, sulla base della normativa fiscale, viene concesso il differimento impositivo.

### **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

Tale voce comprende proventi ed oneri non ricorrenti e di natura non prevedibile ed eccezionale rispetto all'attività ordinaria dell'azienda o sopravvenienze o insussistenze attive e passive imputabili all'esercizio precedente.

\* \* \*

## **COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO**

Gli importi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati comparati con quelli dell'esercizio precedente, il quale è stato opportunamente riclassificato in forma estesa. Per

facilitare la lettura e la comprensione della nota e per permettere una facile comparazione con i dati dello stato patrimoniale e del conto economico ho fatto riferimento alla classificazione in codice alfanumerico di cui agli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

# STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

### B) IMMOBILIZZAZIONI

#### I - Immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, n.2 del codice civile esponiamo nella tabella seguente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, senza indicazione degli oneri finanziari poiche' non sono stati imputati ai valori iscritti nell'attivo.

	Costi d'impianto e Ampliamento	Costi di Ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti Di Brevetto Industriale	Concessioni Licenze, marchi	Avviamento	Altre immobilizz. Immateriali	Immobilizz. in corso e acconti
<b>COSTO STORICO</b>	<b>4.304</b>			112.075	1.200.000	136.285	
rivalutazioni							
svalutazioni	657						
Amm.ti prec.	3.647			96.518	1.200.000	136.285	
<b>SALDO INIZIALE</b>				<b>15.557</b>			
acquisiz.eserci				1.848			
riclassifiche (-							
riclassifiche (+)							
alienazioni							
rivalutaz.							
svalutaz.eserci							
Amm.ti				15.513			
<b>SALDO FINALE</b>				<b>1.892</b>			

#### II - Immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art.2427, n.2 del codice civile, evidenziamo i movimenti delle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio, senza indicazione degli oneri finanziari poiché non sono stati imputati ai valori iscritti nell'attivo.

	<b>Terreni e Fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezz. Ind. e comm.li</b>	<b>Altri Beni</b>	<b>Immobilizz. in corso e acconti</b>
<b>COSTO STORICO</b>		231.235	1.585.864	827.237	
rivalutazioni prec.					
svlutazioni prec.					
Amm.ti prec.		114.985	818.232	551.274	
<b>SALDO INIZIALE</b>		<b>116.250</b>	<b>767.632</b>	<b>275.963</b>	
acquisiz.esercizio		16.000	38.832	46.265	
riclassifiche (-)					
riclassifiche (+)					
Abbuoni					
cespiti venduti			5.533	4.950	
f.do ammortamento			3.783	3.739	
rivalutaz. esercizio					
svalutaz.esercizio					
Amm.ti esercizio		36.582	201.904	96.744	
<b>SALDO FINALE</b>		<b>95.668</b>	<b>602.810</b>	<b>224.273</b>	

La voce "Altri beni materiali" è così dettagliata:

<b>ALTRI BENI MATERIALI</b>		<b>224.273</b>
Mobili e arredi Codivilla	105.005	
Mobili e arredi Putti	35.327	
Mobili e arredi pertinenze	13.883	
Macchine ufficio ordinarie	22	
Macchine ufficio elettroniche	37.334	
Autovetture	23.697	
Autoveicoli	8.996	
Altri beni	9	

I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:



impianti a macchinari	12,50% – 15,387%
attrezzature	12,50% - 15%
altri beni	12% - 15% - 20% - 25%

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### I – RIMANENZE

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente, la movimentazione subita è la seguente:

	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
4 – PRODOTTI FINITI E MERCI	241.944	9.335	251.279
<b>TOTALE</b>	<b>241.944</b>	<b>9.335</b>	<b>251.279</b>

### II - CREDITI

Per quanto richiesto dall'art.2427, n.6 del codice civile in riferimento ai crediti esposti in bilancio precisiamo che non si evidenziano crediti di durata residua superiore a 5 anni.

L'ammontare dei crediti iscritti in bilancio è esposto analiticamente nella tabella seguente:

ATTIVO CIRCOLARE CREDITI	SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
Clienti	55.228	- 6.691	48.537
Crediti v/ULSS	2.793.402	1.028.515	3.821.917
Crediti verso altri		15	15
Irpeg acconto	5.854	- 4.614	1.240
Credito imposte anticipate	324.189	36.972	361.161
Deposito cauzionale	4.975		4.975
Acconti imposte	13.910	- 13.910	
Credito IRAP	14.113	- 14.113	
Credito IRES	127.163	5.855	133.018
Credito rimborso IRES da IRAP	37.423		37.423
Credito rimborso maggiore IRES	153.643		153.643
Crediti verso dipendenti	484	1.060	1.544
Eccedenza versamenti	3.398		3.398
Credito IVA anno 2005	16.415		16.415
<b>TOTALE</b>	<b>3.550.197</b>	<b>1.033.089</b>	<b>4.583.286</b>

#### IV - Disponibilità liquide

Per quanto concerne le disponibilità liquide le stesse possono essere così dettagliate:

	<b>SALDO INIZIALE</b>	<b>VARIAZIONE</b>	<b>SALDO FINALE</b>
DEPOSITI BANCARI	1.313.601	- 584.240	729.361
CONTANTE	4.591	6.794	11.385
<b>TOTALE</b>	<b>1.318.192</b>	<b>- 577.446</b>	<b>740.746</b>

Gli incrementi/decrementi delle singole voci rispecchiano il normale funzionamento della società.

#### D) RATEI E RISCONTI

Esponiamo il dettaglio dei ratei e risconti attivi e passivi con specifica indicazione delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio riferito alle singole voci:

	<b>SALDO INIZIALE</b>	<b>VARIAZIONI</b>	<b>SALDO FINALE</b>
RATEI ATTIVI		1.823	1.823
RISCONTI ATTIVI	198.147	10.205	208.352
<b>TOTALE</b>	<b>198.147</b>	<b>12.028</b>	<b>210.175</b>
	<b>SALDO INIZIALE</b>	<b>VARIAZIONI</b>	<b>SALDO FINALE</b>
RATEI PASSIVI	4.234	6.655	10.889
RISCONTI PASSIVI			
<b>TOTALE</b>	<b>4.234</b>	<b>6.655</b>	<b>10.889</b>

Per maggiore chiarezza Vi informiamo che la voce Risconti Attivi riguarda, così come previsto dall'art.2424 bis c.c., quote di costi di competenza dell'esercizio successivo; i Ratei Passivi, viceversa, rappresentano quote di costi dell'esercizio che avranno manifestazione futura.

Il dettaglio dei Risconti e dei Ratei è il seguente:

<b>RATEI ATTIVI</b>	
ENERGIA ELETTRICA	1.808
INTERESSI DI MORA	15
<b>TOTALE</b>	<b>1.823</b>
<b>RISCONTI ATTIVI</b>	
ASSICURAZIONI	166.664
SPESE TELEFONICHE	1.621
CANONI AFFITTO E ACCESSORI	17.948
BOLLI AUTO	343
CANONI DI MANUTENZIONE	4.370
ABBONAMENTI	666
BORSE DI STUDIO	15.492
ALTRE SPESE	1.248
<b>TOTALE</b>	<b>208.352</b>
<b>RATEI PASSIVI</b>	
SPESE ELETTRICITA'	154
SPESE TELEFONICHE	3.478
PRESTAZIONI PROFESSIONALI	2.587
MANUTENZIONI	2.760
AFFITTI IMMOBILI OSPEDALE	1.144
ALTRE SPESE	766
<b>TOTALE</b>	<b>10.889</b>

## PASSIVO

### A) Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

VOCI	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
CAPITALE SOCIALE	4.552.000			4.552.000
RISERVA LEGALE	28.112			28.112
RISERVA STRAORD.CARDIOLOGIA	51.925			51.925
RISERVA STRAORDINARIA	94.945			94.945
DISTRIBUZIONE AI SOCI				
FONDO VINCOLATO ULSS – OPERE				
RISERVA ARROTONDAMENTO EURO				
UTILI O PERDITE A NUOVO	- 471.221	- 320.325		- 791.546
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	- 320.325	- 571.554	- 320.325	- 571.554
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.935.436</b>	<b>- 891.879</b>	<b>- 320.325</b>	<b>3.363.882</b>

Ricordiamo che, in base al disposto dell'articolo 2426, n. 5 del codice civile, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili di importo tale da coprire l'ammontare dei costi capitalizzati non ancora ammortizzati.

Il capitale sociale di euro 4.552.000 è diviso in n. 4.552.000 azioni, ciascuna delle quali ammonta a nominali euro uno.

Nessuna variazione al capitale è intervenuta nell'esercizio.

Viene indicata di seguito la classificazione delle riserve al fine di distinguere la possibilità di utilizzazione ovvero di distribuzione delle stesse (art.2427, voce 7 bis):

Denominazione	Importo	Riserva utile/capitale	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Note
Riserva straord. cardiologia	51.924,94	Utile	B		
Riserva legale	28.111,89	Utile	B		Art. 2430 c.c.

Riserva straordinaria	94.945,18	Utile	A – B – C		
<b>Totale</b>	<b>174.982,01</b>				

Legenda: "A" per aumento capitale sociale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per TFR è determinato sulla base delle competenze maturate ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile da tutti i lavoratori dipendenti in base alla normativa vigente alla data del 31.12.2006, con gli incrementi relativi alla rivalutazione ed i decrementi relativi all'utilizzo del fondo.

L'importo esposto in bilancio è pari ad € 75.977. La movimentazione è la seguente:

	<b>FONDO TFR</b>
<b>SALDO INIZIALE LORDO</b>	<b>87.344</b>
IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	- 2.066
<b>SALDO INIZIALE NETTO</b>	<b>85.278</b>
UTILIZZO	4.345
RIVALUTAZIONE	2.340
RETTIFICHE ESERCIZI PRECEDENTI	6.500
IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	796
<b>SALDO FINALE</b>	<b>75.977</b>

## DEBITI

Ai fini di una maggiore chiarezza dei dati esposti nello stato patrimoniale esponiamo le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio:

	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
OBBLIGAZIONI				
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI				
DEBITI V/SOCI PER FINANZIAMENTI				
DEBITI V/BANCHE				
DEBITI V/BANCHE C/ANTICIPI				
MUTUI PASSIVI				
DEBITI V/FINANZIATORI				
ACCONTI				
FORNITORI	1.610.140	232.695		1.842.835
FORNITORI ES.OLTRE 12 MESI				
TITOLI DI CREDITO				
CONTROLLATE				
COLLEGATE				
CONTROLLANTE	394.848	207.099		601.947
DEBITI TRIBUTARI	104.957		32.597	72.360
ISTITUTI DI PREVIDENZA	149.615	15.992		165.607
ALTRI DEBITI	199.374	377.259		576.633
<b>TOTALE</b>	<b>2.458.934</b>	<b>833.045</b>	<b>32.597</b>	<b>3.259.382</b>

Per quanto richiesto dall'art.2427, n.6 del codice civile in riferimento ai debiti esistenti alla data di chiusura dell'esercizio, Vi precisiamo che non si evidenziano debiti di durata residua superiore a 5 anni.

\* \* \*

## CONTI D'ORDINE

Si specificano il dettaglio e le movimentazioni dell'esercizio:

	SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
BENI IN LEASING	2.927	- 2.927	

<b>TOTALE</b>	<b>2.927</b>	<b>- 2.927</b>	
---------------	--------------	----------------	--

## CONTO ECONOMICO

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categorie di attività sono i seguenti:

CATEGORIA	ANNO PRECEDENTE	VARIAZIONE	ANNO CORRENTE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.867.782	64.599	12.932.381
Incrementi di imm.ni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	221.270	- 547	220.723
<b>TOTALE</b>	<b>13.089.052</b>	<b>64.052</b>	<b>13.153.104</b>

Non si ritiene di dover procedere ai sensi dell'art. 2427 punto 10) alla ripartizione dei ricavi delle prestazioni secondo aree geografiche, in quanto sono relativi ad operazioni realizzate in Italia.

Viene di seguito fornito il dettaglio dei ricavi delle prestazioni:

	ANNO 2009	VARIAZIONE	ANNO 2010
RICOVERO	10.434.290	- 74.608	10.359.682
PUNTO DI PRIMO INTERVENTO	1.256.533	445	1.256.978
DIFFERENZA CLASSE		1.800	1.800
ACCOMPAGNAMENTO		260	260
PRESTAZIONI DI TICKET PRIVATO		5.113	5.113
PRESTAZIONI LIBERO-PROFESSIONALI	104.460	- 6.793	97.667
TICKETS	369.337	36.908	406.245
PRESTAZIONI AMBULATORIALI	665.126	105.499	770.625
COPIE RADIOGRAFICHE	11.534	- 1.994	9.540
AFFITTO COLLEG. ESTERNI	12.366	- 564	11.802
COPIE CARTELLE CLINICHE	14.136	- 1.467	12.669
<b>TOTALE</b>	<b>12.867.782</b>	<b>64.599</b>	<b>12.932.381</b>

Nella voce “Ricavi e proventi diversi” sono state iscritte le plusvalenze derivanti dalla cessione di cespiti pari ad euro 8.054,00, trattandosi di operazioni afferenti la gestione accessoria che rientra tra la gestione ordinaria.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sostenuti per la produzione dei servizi sono i seguenti:

	2009	VARIAZIONI	2010
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSS, DI MERCI	2.075.707	193.785	2.269.492
COSTI PER SERVIZI	6.367.510	- 390.124	5.977.386
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	542.282	- 467.857	74.425
COSTI PER IL PERSONALE	3.350.387	330.166	3.680.553
AMMORTAMENTI	353.017	- 2.275	350.742
SVALUTAZIONE CREDITI		8.000	8.000
ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
VARIAZIONE RIMANENZE	- 24.514	15.179	- 9.335
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	808.159	411.516	1.219.675
<b>TOTALE</b>	<b>13.472.548</b>	<b>98.390</b>	<b>13.570.938</b>

I costi per godimento di beni di terzi sono di seguito specificati:

Affitti passivi	52.372
Spese condominiali	9.842
Noleggi attrezzature	450
Noleggio fotocopiatrice	4.632
Noleggio automezzi	1.591
Canoni leasing automezzi	3.456
Canoni leasing attrezzature	2.082
<b>TOTALE</b>	<b>74.425</b>

## OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

**Art.2427, comma 1, n. 22 c.c.**



Di seguito vengono riepilogate le informazioni relative agli effetti che si sarebbero prodotti sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio patrimoniale dell'addebito al conto economico dei canoni corrisposti.

<b>Operazioni di locazione finanziaria 1</b>	<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio 2</b>	<b>Interessi passivi di competenza dell'esercizio 3</b>	<b>Costo storico (sostenuto dalla società di leasing) 4</b>	<b>Quota di ammortamento dell'esercizio 5</b>	<b>Fondo ammortamento alla data di chiusura dell'esercizio 6</b>	<b>Valore netto di bilancio 4-6=7</b>
Agrileasing – telemetria		1.089	35.000	4.374	15.309	19.691
Agrileasing – automezzo Alfa		1.750	25.064	3.133	25.064	
<b>TOTALE</b>		<b>2.839</b>	<b>60.064</b>	<b>7.507</b>	<b>40.373</b>	<b>19.691</b>

Non viene effettuata la rappresentazione degli effetti sul conto economico del leasing in quanto entrambi i contratti di leasing sono scaduti nel corso dell'esercizio, pertanto i beni sono stati riscattati ed è stata calcolata la quota di ammortamento effettiva.

## **B) COSTI DEL LAVORO**

In ossequio all'art.2427, n.15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente risulta il seguente:

<b>ORGANICO</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>VARIAZIONI</b>	<b>31.12.2010</b>
Amministrativo	9	2	11
Medici	8	2	10
Ausiliari	2		2
Fisioterapisti	5	1	6
Tecnico radiologia	3	1	4
Operatori sanitari (OSS e OTA)	17	- 1	16
Infermieri	37	3	40
Operai	2		2
Addetti al magazzino	2		2
Personale di portineria	1		1
<b>TOTALE</b>	<b>86</b>	<b>8</b>	<b>94</b>

Inoltre precisiamo che il compenso spettante agli amministratori e gli emolumenti dovuti al Collegio sindacale per l'esercizio 2010, così come deliberati dall'assemblea dei soci, sono i seguenti:

COMPENSI CDA	140.000
GETTONI CDA	7.500
COMPENSI COLLEGIO SINDACALE *	44.339

\* ai sensi dell'art. 2427 codice civile, comma 1, punto 16-bis, si precisa che il compenso spettante per la revisione contabile è pari ad euro 14.776,00.

## B) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti effettuati nell'esercizio sono pari a € 15.513 per le immobilizzazioni immateriali e a € 335.229 per le immobilizzazioni materiali.

## B) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione, pari a €1.219.675, riguardano principalmente l'IVA indetraibile sugli acquisti, la quale risulta contabilizzata per € 588.958.

\*

## C) INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Per quanto concerne gli altri proventi finanziari ricompresi nella voce di bilancio, in conformità al principio di chiarezza si espone quanto segue:

	Anno precedente	Variazioni	Anno corrente
Interessi attivi bancari e postali	21.684	- 17.084	4.600
Interessi attivi diversi	30	1.182	1.212
<b>Totale</b>	<b>21.714</b>	<b>- 15.902</b>	<b>5.812</b>

Esponiamo la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari presenti in bilancio:

Interessi passivi diversi	143
Interessi passivi anticipi fatture	17.573
<b>Totale</b>	<b>17.716</b>

In conformità alle disposizioni del codice civile preciso nuovamente che nel bilancio in esame non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

\*

## E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Elenchiamo anche la composizione delle voci Proventi e Oneri Straordinari evidenziando le variazioni intervenute nell'esercizio:

	2009	VARIAZIONI	2010
<b>ONERI</b>			
Sopravvenienze passive	112.446	- 55.806	56.640
Minusvalenze	9.854	- 9.854	
Imposte es. precedenti	120.265	- 120.265	
<b>TOTALE</b>	<b>242.565</b>	<b>- 185.925</b>	<b>56.640</b>
<b>PROVENTI</b>			
Sopravvenienze attive	316.680	- 301.379	15.301
Plusvalenze	27.375	- 27.375	
Indennizzi	9.126	- 277	8.849
<b>TOTALE</b>	<b>353.181</b>	<b>- 329.031</b>	<b>24.150</b>

I proventi straordinari sono costituiti essenzialmente da sopravvenienze attive e da indennità assicurative ricevute dall'INAIL.

Gli oneri straordinari sono sopravvenienze passive relative ad incrementi di passività.

\*

### Imposte

Le imposte imputate al conto economico sono pari a:

IRAP € 149.752

IRES € 40.426-

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte anticipate e differite

Nella considerazione che il bilancio di esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

L'art. 83 del DPR 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le

valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistica da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate), oltre alle imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale.

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita (imposte anticipate) è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Verranno apportati, di anno in anno, gli opportuni aggiustamenti qualora l'aliquota applicata sia variata rispetto agli esercizi precedenti, purchè la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

L'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta come segue:

Nell'attivo dello stato patrimoniale, nella categoria CII crediti, alla voce "4ter-imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive.

Nel conto economico alla voce "22-imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi ammontari:

imposte correnti	146.298
imposte anticipate	(36.972)

saldo imposte	109.326
---------------	---------

Si precisa che la voce E22c, relativa alle imposte anticipate, comprende sia le imposte iscritte nell'esercizio che l'utilizzo di quelle già iscritte negli esercizi precedenti a seguito delle variazioni fiscali in diminuzione operate nel calcolo delle imposte sul reddito dell'esercizio in corso.

Le imposte anticipate, iscritte solo per l'imposta IRES, sono state calcolate sulla perdita fiscale maturata nell'esercizio (347.119), sui compensi non corrisposti al presidente del consiglio di amministrazione (31.500) e sulle manutenzioni eccedenti la quota deducibile (93.408).

Si precisa che le imposte anticipate, ai fini IRES, sono state determinate applicando l'aliquota ordinaria ridotta al 50% e quindi 13,75%.

## **Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di prestazioni di servizi, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

## **RENDICONTO FINANZIARIO**

In ossequio al documento OIC n. 12, al fine di fornire una informativa completa ed approfondita sulla situazione finanziaria e patrimoniale, ovvero sulle variazioni avvenute nelle risorse finanziarie e sui fattori che le hanno determinate, si allega il Rendiconto Finanziario redatto elaborando i dati derivanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico.

**RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2010**

<b>(Espresso in migliaia di €)</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
<b>1. Disponibilità monetarie nette (indebitamento finanz. Netto all'inizio dell'esercizio)</b>	<b>1.318</b>	<b>2.993</b>
<b><i>Flussi di cassa generati dalla gestione operativa</i></b>		
Utile (Perdita) d'esercizio	-572	-320
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	351	352
Svalutazione crediti	8	
Svalutazione di partecipazioni		
Plusvalenze da realizzo di immobilizzazioni materiali	-6	17
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	-9	-15
Accantonamento al fondo rischi al netto utilizzati		
<b>Totale flussi di cassa generati dalla gestione operativa</b>	<b>-228</b>	<b>34</b>
<b><i>Effetto delle variazioni intervenute nelle attività e passività di natura operativa</i></b>		
Rimanenze	-9	-25
Crediti commerciali	-1.033	-135
Altre attività	-14	-122
Debiti commerciali	440	-1023
Altre passività e giro a fondo rischi	368	-4
<b>Variazioni di cassa generati nel capitale circolante netto</b>	<b>-248</b>	<b>-1.309</b>
<b>2. TOTALE</b>	<b>-476</b>	<b>-1.275</b>
<b><i>Flussi (impieghi) di cassa generati da attività di investimento</i></b>		
Investimenti in immob. Immateriali al netto	-2	-3
Investimenti in immob. Materiali al netto	-99	-397
Investimenti in immob. Finanziarie al netto		
<b>3. Totale impieghi di cassa generati da attività di investimento</b>	<b>-101</b>	<b>-400</b>
<b><i>Flussi (impieghi) di cassa generati da attività finanziarie</i></b>		
Variazioni passività a medio lungo termine di natura finanziaria: accensioni/(rimborsi)		
Variazioni passività a breve di natura finanziaria: accensioni/(rimborsi)		
Incrementi / (rimborsi) di capitale proprio		
<b>4. Totale flussi di cassa generati da attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (2+3+4)</b>	<b>-577</b>	<b>-1.675</b>
<b>6. Disponibilità monetarie nette / (Indebitamento finanz. Netto) alla fine dell'esercizio</b>	<b>741</b>	<b>1.318</b>

## **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Come richiesto dall'art. 2497 bis del codice civile espongo i dati essenziali del bilancio approvato al 31.12.2008 della ULSS n. 1 di Belluno che esercita attività di direzione e coordinamento.

Si è ritenuto, considerando che l'informazione richiesta è di sintesi, di limitarsi ad indicare i totali delle voci indicate con lettere maiuscole dello stato patrimoniale e del conto economico.

### **ATTIVITA'**

Immobilizzazioni	76.218.321
Attivo circolante	43.736.691
Ratei e risconti attivi	201.908
<b><u>TOTALE</u></b>	<b><u>120.156.920</u></b>

### **PASSIVITA'**

Patrimonio Netto	31.475.794
(Utile) Perdita dell'esercizio	8.482.097-
Fondi per rischi ed oneri	4.433.354
Fondo TFR	599.025
Debiti	90.711.030
Ratei e risconti passivi	1.419.814
<b><u>TOTALE</u></b>	<b><u>120.156.920</u></b>

### **CONTO ECONOMICO**

Valore della produzione	289.598.165
Costi della produzione	288.090.410-
Proventi ed oneri finanziaria	364.575-
Proventi ed oneri straordinari	2.138.372-
Risultato prima delle imposte	995.192-

Imposte sul reddito	7.486.905-
<b><u>Perdita dell'esercizio</u></b>	<b><u>8.482.097-</u></b>

Cortina D'Ampezzo, lì 28 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione e su delega dello stesso

Il Presidente

(Ing. Ermanno Angonese)